

Gli scorpioni di Ranverso

A cura di Angela Crosta

gennaio 2023

Ebbene sì, in un affresco della precettoria di Sant'Antonio di Ranverso sono raffigurati ben due scorpioni!

L'animale è dipinto su due insegne (una con il drappo in verticale, l'altra in orizzontale) nell'affresco della *Salita al Calvario*, capolavoro di **Giacomo Jaquerio** realizzato verso il 1430. Lo sfondo è chiaro, bianco-beige.

Le altre insegne hanno un drago, simbolo del demonio e le altre la scritta "SPQR" che evidentemente indica i soldati romani.

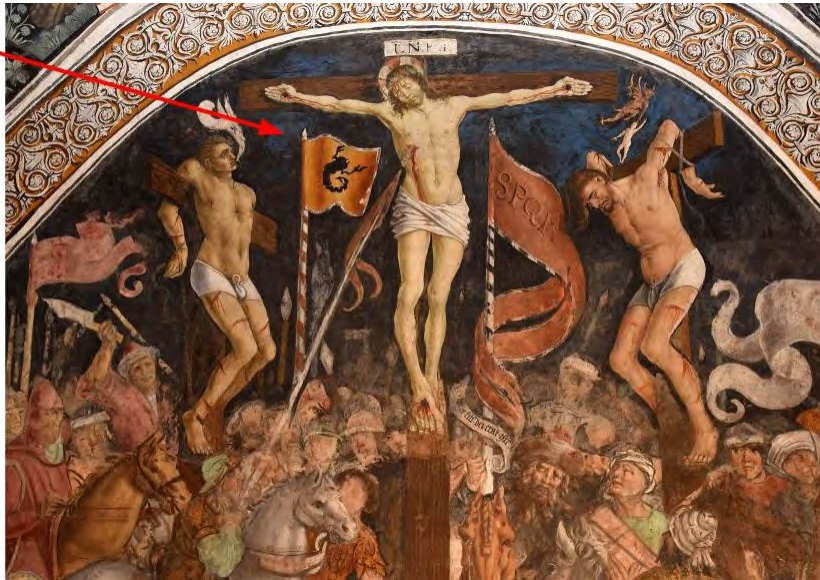


Buttiglieria Alta -Rosta- Precettoria di Sant'Antonio di Ranverso, Giacomo Jaquerio, 1430, affresco *Salita al Calvario*. (Sotto particolare)



La presenza di oggetti (non solo bandiere ma anche scudi, abiti e gualdrappe di cavalli) su cui è raffigurato uno scorpione si trova anche in altri dipinti medievali, nelle *Storie della passione di Cristo* e in particolare nelle *Crocifissioni*.

Vediamone alcuni esempi – ma se ne possono trovare parecchi altri – prima di approfondire il suo simbolismo.



Elva, Parroc. Santa Maria Assunta, Hans Clemer, 1496-1503, affresco della *Crocifissione*

Link: <https://www.artribune.com/arti-visive/archeologia-arte-antica/2021/08/hans-clemer-pittura-saluzzo/>



La Brigue (F), Notre-Dame des Fontaines, Giovanni Canavesio, 1492, affresco *Crocifissione*

Link: <http://bartesaghiverderiostoria.blogspot.com/2009/04/sulle-tracce-di-giovanni-canavesio.html>



Urbino, Oratorio S. Giovanni bat., Lorenzo e Jacopo Salimbeni, XV sec. affresco *Crocifissione*
Link: <https://oratoriosangiobanniurbino.tumblr.com/post/171199880994/crocifissione-lorenzo-e-jacopo-salimbeni>



Clusone (BG), Oratorio dei Disciplini, 1471 affresco *Crocifissione*
Immagine da Wikimedia



Milano, Refettorio S. Maria delle Grazie, Donato Montorfano, 1495, affresco *Crocifissione* (in restauro)
Immagine da Wikimedia



Livorno, Museo Civico, Neri di Bicci, seconda metà XV sec. tavola con *Crocifissione* (restaurato nel 2010)
Link: <https://www.exibart.com/evento-arte/neri-di-bicci-crocifissione/>



Sullo
scudo

Lugano (CH), Chiesa di Santa Maria degli Angeli, Bernardino Luini, affresco *Crocifissione*
Link: https://arthive.com/it/bernardinoluini/works/465663~Crocifissione_e_scene_della_vita_di_Ges_Cristo



Sullo scudo e
sull'insegna

Milano, Biblioteca Ambrosiana, *Libro d'Ore Borromeo*, Cristoforo de Predis, 1480-85-1486,
miniatura con *Crocifissione*



Firenze, Museo San Marco - armadio degli argenti, Beato Angelico, *Salita al Calvario*
 Uno scorpione anche sulla veste del soldato a sinistra, nella successiva scena della *Spoliazione di Cristo*
 Immagini da Wikimedia





Germania - Altenburg, Lindenau Museum, *Crocifissione*, anonimo pittore fiorentino, circa 1460-1470, tavola 70 x 54,5 cm

Link: https://www.lindenau-museum.de/fruehe-italienische-malerei.html?page_n89=11



San Gimignano (SI), Chiesa Sant'Agostino - altare s.Vincenzo, Francesco Fiorentino, XV sec. vari scorpioni decorano la corazza del soldato che dorme ai piedi del sepolcreo da cui Cristo risorge.
Link: <https://alchimiadeisimboli.files.wordpress.com/2014/11/francesco-fiorentino-altare-di-san-vincenzo1.jpg>

Di Giovanni Boccati (Giovanni di Pier Matteo Boccati da Camerino (1410 circa – 1486) si sono conservate tre tavole di *Crocifissioni* con scorpioni.
Particolare dalla *Crocifissione* di Urbino

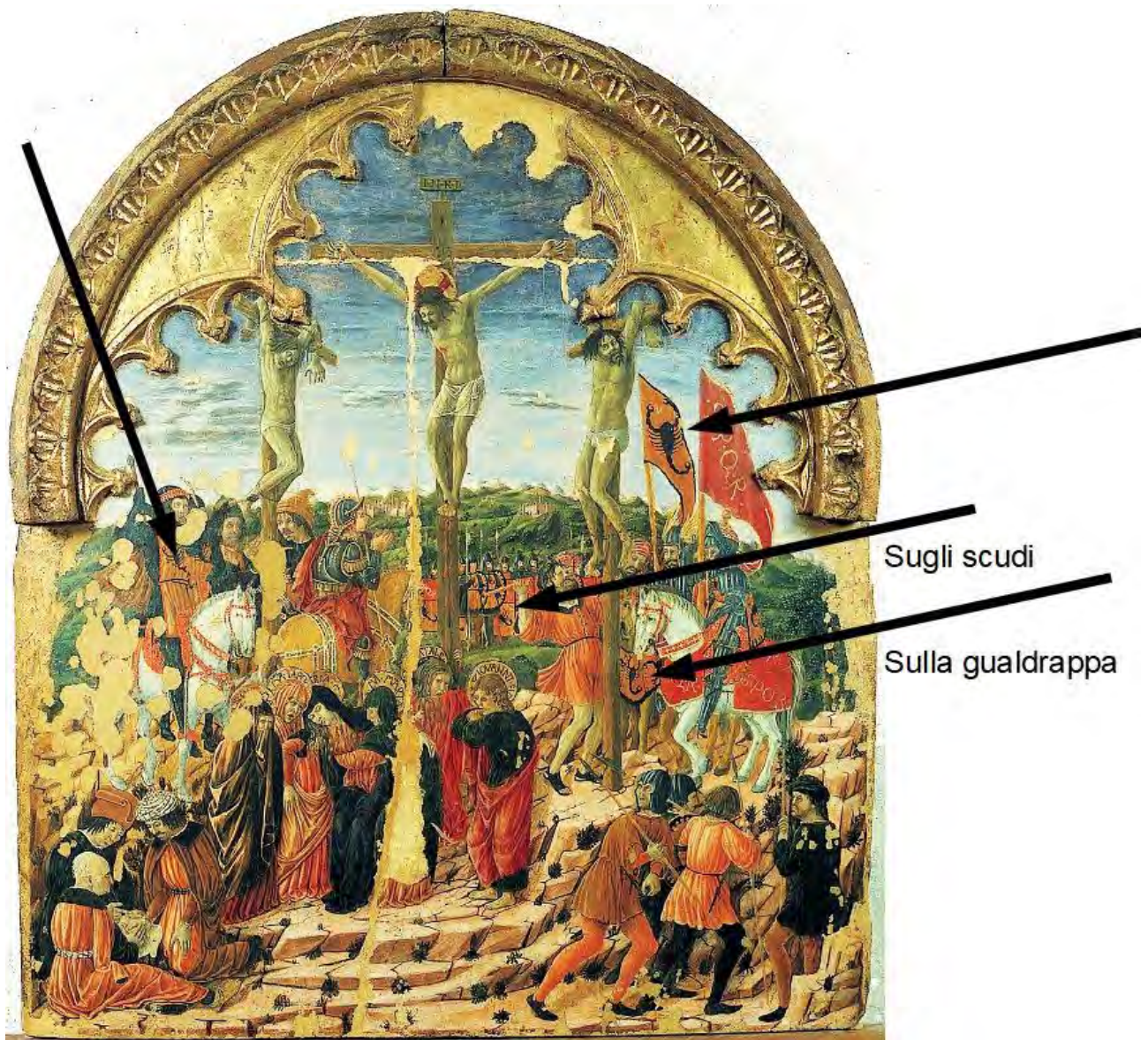




Urbino, Galleria Nazionale delle Marche, Giovanni Boccati, 1446-47, *Crocifissione* (33 x 24,5 cm)
Immagine da Wikimedia



Venezia, Galleria Franchetti alla Ca' d'Oro, Giovanni Boccati, 1470 ca, *Crocifissione* (72 x 52 cm)
Immagine da Wikimedia



Sugli scudi

Sulla gualdrappa

Torino, Musei Reali - Galleria Sabauda, Giovanni Boccati, 1450-60, *Crocifissione* (116 × 105 cm), scorpioni su bandiera, scudi, gualdrappe e vesti

Link: <https://catalogo.beniculturali.it/detail/HistoricOrArtisticProperty/0100350902>



Quale significato hanno gli scorpioni in questi contesti?

Nel Cristianesimo fu considerato simbolo del **tradimento** e identificato con Giuda. Le bandiere o stendardi su cui è raffigurato hanno spesso il fondo di colore giallo, su cui l'animale nero risalta. Il nero è il colore legato al demonio e il giallo al tradimento, così è di solito raffigurato l'abito di Giuda.

Già nell'*Antico Testamento*, nel libro di *Ezechiele* vengono detti “scorpioni” coloro che sono nemici della parola di Dio, simbolo di colui che la sfida, che mina la legge dei Profeti.

Nel Medioevo, il teologo Tertulliano (155 circa – 230 circa) scrisse nello *Scorpiace* che lo scorpione simboleggia l'**eretico**, colui che con la sua lingua insinua dubbi, maldicenze, odio e creando dispute e abiure (l'opera tratta dell'antidoto contro il veleno dello scorpione, cioè contro la propaganda degli gnostici intesa a svalutare il merito del martirio).

Raffigurato su scudi e vesti (vedi Beato Angelico), può anche essere simbolo dell'**antigiudaismo**, in quanto fu a causa dei Giudei che venne condannato a morte Gesù.

Nell'*Apocalisse* 9.3-5 di Giovanni, le cavallette hanno potere come gli scorpioni e riguardo agli “uomini che non avessero il sigillo di Dio sulla fronte. E fu concesso loro non di ucciderli, ma di tormentarli per cinque mesi, e il loro tormento è come il tormento provocato dallo scorpione quando punge un uomo.”

Lo scorpione è il **segno zodiacale** legato al mese di novembre, è un animale nero che rifugge la luce, quindi legato all'occulto e al mistero. Nella mitologia greca lo scorpione è l'uccisore del gigante Orione e le due costellazioni non sono mai insieme: una sorge quando l'altra tramonta.

Lo scorpione è anche simbolo della **morte**, ben evidente nell'affresco di Clusone dove è ritratto sul bordo del sepolcro.



Clusone (BG), Oratorio dei Disciplini, Giacomo Borlone de Buschis, 1484, affresco *Trionfo della Morte*
Immagine da Wikimedia

Lo scorpione è un simbolo ambivalente: al veleno mortale si contrappone la guarigione e la resurrezione.

Nell'antico Egitto lo scorpione era attribuito del dio Seth il distruttore, ma anche della dea Selket, guardiana della trasmigrazione delle anime e protettrice degli stregoni guaritori.

Lo scorpione (o il serpente) nel Medioevo era attribuito dell'arte liberale della logica o della *dialettica*, per indicare il potere talora pungente e velenoso delle parole.



Parigi, Museo del Louvre, Sandro Botticelli, 1486, affresco: *"Giovane introdotto alle arti liberali"*
Immagine da Wikimedia

Un altro diverso e positivo significato è assunto dallo scorpione nel quadro di Raffaello dove un gioiello a forma di scorpione è sulla fronte di Elisabetta Gonzaga, moglie di Guidubaldo da Montefeltro duca di Urbino, appassionata di letteratura e di arte, al cui cospetto si svolgono i dialoghi per giornate del *"Cortegiano"* di Baldassarre Castiglione ed è in lei che il letterato celebra la personificazione della grazia. Il gioiello è stato variamente interpretato o come simbolo amoroso, oppure riferito al segno zodiacale, legato alla fecondità, quindi di buon augurio per la duchessa.



Firenze, Uffizi, Raffaello Sanzio, 1502, ritratto di
Elisabetta Gonzaga
Immagine da Wikimedia